

Comune di Sant'Agello

Città Metropolitana di Napoli

TARI - Determinazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani



Anno 2025

SOMMARIO

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
RACCOLTA DATI DA ELABORARE	5
DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO	5
INDICATORI DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI	6
IL PEF TARI DI RIFERIMENTO.....	8
RIDUZIONI E DETRAZIONI.....	12
RIEPILOGO COSTI DA COPRIRE	15
PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA BINOMIA	15
SCELTE DEI PARAMETRI PER LA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA BINOMIA – IPOTESI TARIFFARIA	15
COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE.....	16
Valutazione della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche	16
Valutazione della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.....	17
COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE.....	18
Calcolo della parte fissa delle utenze non domestiche	18
Calcolo della parte variabile delle utenze non domestiche.....	19
SCHEDE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	21
RIEPILOGO DELLE TARIFFE TARI ANNO 2025.....	29
CONCLUSIONI	31
RAFFRONTI DELLE TARIFFE TRA LE ANNUALITA' 2025 E 2024.....	32

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 ha istituito dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato art. 1 della L. 147/2013 disciplinano la TARI. Il comma 702 del medesimo articolo fa salva la potestà regolamentare degli enti locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.lgs. 446/1997. L'art. 1, comma 738, della L. 160/2019 ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, la IUC, facendo però salva la disciplina della TARI.

L'art. 1, comma 527, della L. 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".

Con la deliberazione 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, ARERA ha approvato il Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, recante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento.

Con la determinazione 2/2021/DRIF del 4 novembre 2021, ARERA ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione, fornendo altresì chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2).

Con la deliberazione del 3 agosto 2023 389/2023/R/RIF ARERA ha definito i criteri di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

Infine, con la determinazione 1/DTAC/2023 del 6 novembre 2023, ARERA ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF.

Pur confermando l'impianto generale del metodo tariffario presentato nel 2019 con la deliberazione 443/2019/R/RIF, secondo cui per determinare il totale delle entrate di riferimento occorre partire dall'identificazione dei cosiddetti costi efficienti ammessi al riconoscimento tariffario, ARERA ha introdotto con i sopracitati provvedimenti del 2021 ulteriori aspetti di complessità rispetto al MTR del primo periodo con particolare riferimento alla valenza pluriennale del piano economico finanziario (PEF) che non riguarderà, come prima, solo l'annualità di riferimento ma abbraccerà l'intero secondo

periodo regolatorio, seppur le proiezioni pluriennali saranno soggette ad un aggiornamento a cadenza biennale, nonché, se necessario, anche infra periodale.

L'art. 7 del MTR-2, allegato A) alla delibera 363/2021/R/RIF, in materia di costi riconosciuti, prevede che ai fini dell'aggiornamento biennale i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $aa = \{2024, 2025\}$, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati per l'anno 2025 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2023 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile.

L'art. 7 della deliberazione 363/2021/R/RIF delinea la procedura di approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti che si articola nelle seguenti fasi:

1. il/i soggetto/i gestore/i predispone/ngono il PEF, secondo quanto previsto dal MTR-2 e lo trasmette/no all'Ente territorialmente competente (ETC) per la sua validazione;
2. l'ETC, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, in coerenza con gli obiettivi definiti;
3. ARERA, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva il PEF recante la valorizzazione delle entrate tariffarie;
4. fino all'approvazione da parte di ARERA, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ETC con i documenti di cui al punto 2).

Il Comune di Sant'Agnello ha trasmesso all'Ente d'Ambito la documentazione prevista per la validazione del PEF. Il gestore L'Igiene Urbana Evolution s.r.l. ha altresì trasmesso la propria documentazione.

ATO NA3 con determinazione del Direttore Generale n. pervenuta tramite PEC in data 29/03/2024 ha proceduto alla validazione del PEF per l'aggiornamento biennale 2024/2025, stabilendo il piano corrispettivo complessivo in € 2.137.864 per l'esercizio finanziario 2024, ed € 2.194.211 per l'esercizio finanziario 2025.

Dalle norme ed atti ora richiamati si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili e determinazione del costo generale del servizio;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi a) e b), attengono al piano finanziario o, meglio, al prospetto economico-finanziario (PEF) che fa parte integrante del piano. Le fasi c) e d) sono oggetto di questo documento.

Scopo del presente documento è quello di fornire all'Ente la proposta TARI da applicare a regime, che rispetti i vincoli con la normativa citata in precedenza e che tenga conto dei dati di costo e di organizzazione del servizio relativo ai rifiuti solidi urbani e assimilati.

Volendo schematizzare la metodologia che si è applicata ed i risultati conseguiti, è possibile esplicitare i seguenti passaggi fondamentali:

1. Raccolta dei dati di costo RSU dell'esercizio 2024 e di quelli presenti a Ruolo 2025 (contribuenti, superfici, esenzioni e riduzioni applicate, importi, n. componenti nuclei familiari, categorie, ecc.).
2. Elaborazione dei dati del ruolo TARI. Tali elaborazioni hanno consentito di produrre le schede di tariffazione TARI caratteristiche dell'Ente sia per la categoria delle utenze domestiche che per quelle non domestiche.

RACCOLTA DATI DA ELABORARE

Le informazioni ritenute necessarie per le elaborazioni previste dalla presente relazione sono state:

- a. Dati relativi ai contribuenti iscritti a Ruolo TARI e loro classificazione e caratterizzazione.
- b. Dati di costo relativi al servizio TARI effettuato dall'Ente.

Le informazioni disponibili hanno consentito una corretta predisposizione del ruolo secondo le indicazioni legislative. Sono stati costruiti gli elenchi degli utenti RSU completi dei dati significativi e caratterizzato dai seguenti campi:

1. Cognome/ nome o Ragione sociale; Cod. fiscale /P. Iva;
2. Superficie tassata, n° componenti nucleo familiare o categoria commerciale;
2. Importi iscritti a ruolo, riduzioni / esenzioni e addizionali;
3. Tipologia di utenza (Domestica / Non domestica) e classificazione.

Sulla base di quanto raccolto è stato possibile elaborare "Una ipotesi di Tariffa Binomia" così come previsto dalla normativa e la relativa simulazione del nuovo ruolo.

DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

La tariffa di riferimento (Binomia) a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$\sum T_n = (CG+CC)_{n-1} (1+Ip_n-X_n)+CK_n$$

dove tali simboli rappresentano:

- $\sum T_n$ Totale delle entrate tariffarie di riferimento.
- CG_{n-1} Costi operativi di gestione del ciclo dei servizi attinenti ai rifiuti solidi urbani dell'anno precedente.

- CC_{n-1} Costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente.
- I_{p_n} Inflazione programmata per l'anno di riferimento.
- X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento.
- CK_n Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Tali componenti di costo sono stati valutati sulla base delle informazioni disponibili presso l'Ente, tenendo conto delle risultanze prodotte dalla redazione del piano finanziario (costituente elemento propedeutico) e tenendo conto delle formule esplicative riportate all'Allegato 1 del DPR 158/99. I valori riscontrati, previsti per il 2025, sono riportati nelle pagine che seguono.

Il costo complessivo da sostenere per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2025 stabilito nel piano finanziario TARI è pari ad € 2.194.211,00.

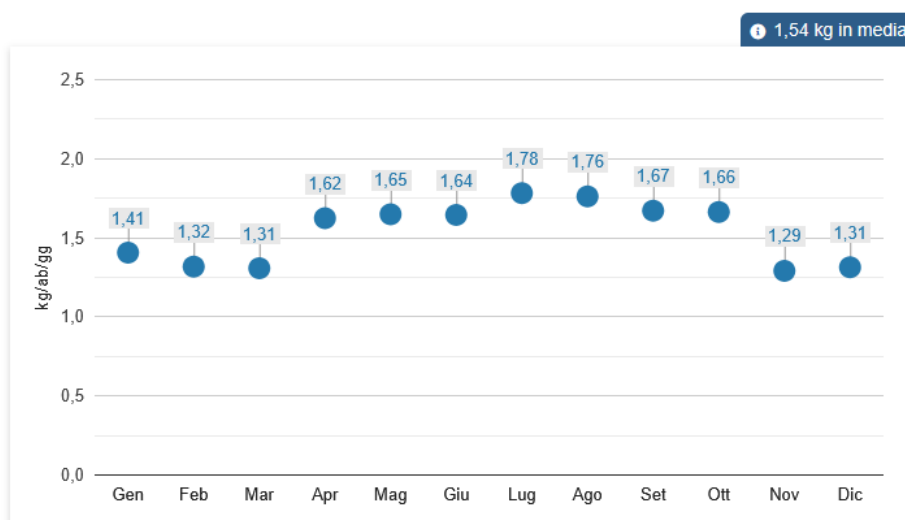
INDICATORI DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

Per la determinazione dei quantitativi dei rifiuti prodotti nell'anno 2024 si è fatto riferimento ai dati riportati nel portale MY SIR.



Statistiche

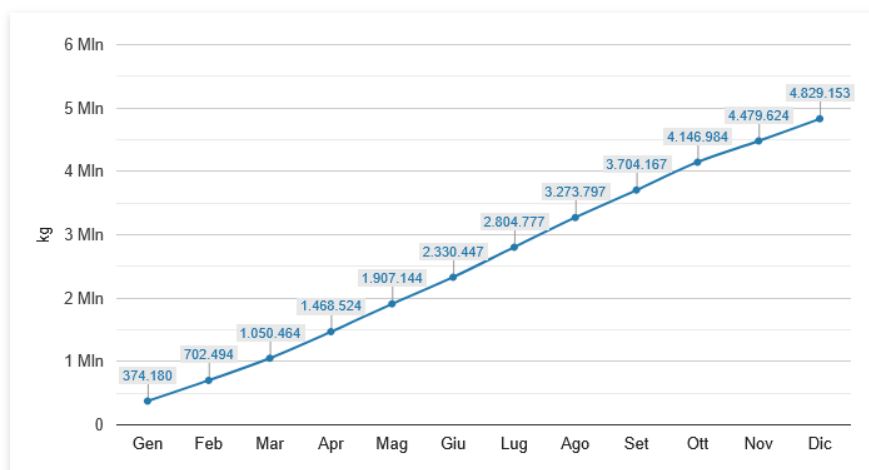
Produzione pro capite rifiuti al giorno



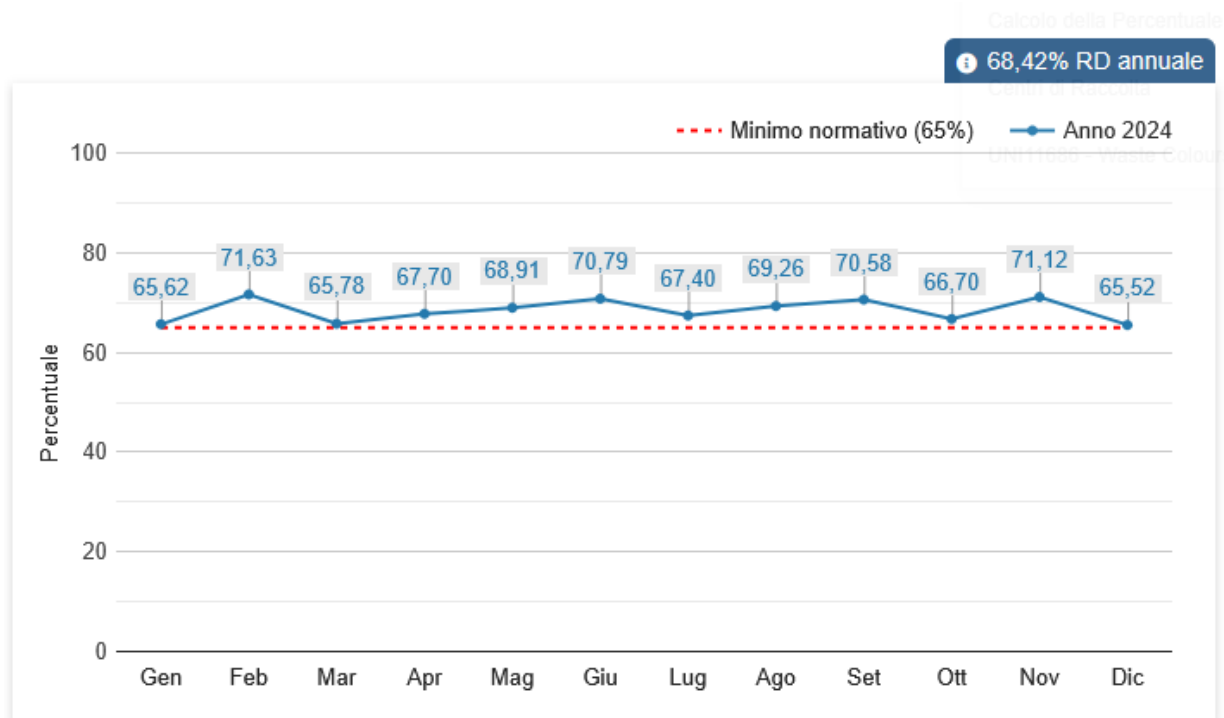
Produzione annua rifiuti

N.	CER	DESCRIZIONE	PESO (KG)	KG/AB	INCIDENZA (%)	VIAGGI
1	150101	Imballaggi Di Carta E Cart...	83.600,00	9,74	1,73	31
2	150106	Imballaggi In Materiali Misti	486.240,00	56,64	10,07	105
3	150107	Imballaggi In Vetro	391.880,00	45,65	8,11	43
4	170301	Miscele Bituminose Conte...	130,00	0,02	< 0,01	1
5	170904	Rifiuti Misti Dell'Attività Di ...	10.750,00	1,25	0,22	1
6	200101	Carta E Cartone	551.800,00	64,28	11,43	108
7	200108	Rifiuti Biodegradabili Di Cu...	1.242.969,00	144,80	25,74	137
8	200110	Abbigliamento	18.740,00	2,18	0,39	16
9	200111	Prodotti Tessili	15.340,00	1,79	0,32	14
10	200121	Tubi Fluorescenti Ed Altri ...	120,00	0,01	< 0,01	1
11	200123	Apparecchiature Fuori Uso...	19.190,00	2,24	0,40	10
12	200125	Oli E Grassi Commestibili	2570,00	0,30	0,05	15
13	200127	Vernici, Inchiostri, Adesivi ...	153,00	0,02	< 0,01	2
14	200132	Medicinali Diversi Da Quell...	540,00	0,06	0,01	2
15	200134	Batterie E Accumulatori, Di...	421,00	0,05	0,01	2
16	200135	Apparecchiature Elettriche...	5810,00	0,68	0,12	7
17	200136	Apparecchiature Elettriche...	11.860,00	1,38	0,25	10
18	200140	Metalli	320,00	0,04	0,01	1
19	200201	Rifiuti Biodegradabili	110.020,00	12,82	2,28	22
20	200301	Rifiuti Urbani Non Differen...	1.518.580,00	176,91	31,45	134
21	200303	Residui Della Pulizia Strad...	102.600,00	11,95	2,12	14
22	200306	Rifiuti Prodotti Dalla Pulizi...	20.140,00	2,35	0,42	9
23	200307	Rifiuti Ingombranti	235.380,00	27,42	4,87	135
Totale			4.829.153,00	562,58	100%	820

Somma cumulata dei rifiuti raccolti



Percentuali di raccolta differenziata



IL PEF TARI DI RIFERIMENTO

L'Ente territoriale ottimale di riferimento Napoli 3, istituito ai sensi della legge regionale 14/2016, ha provveduto a validare il PEF del Comune di Sant'Agnello con determinazione del Direttore Generale inviata il 29/03/2024. Inspiegabilmente lo stesso ATO ha ritrasmesso lo stesso atto con una nuova numerazione - Determinazione n. 85 del 02/09/2024.

Nella relazione redatta ai sensi della delibera ARERA n. 363/2021 la tariffa complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio 2024/2025 e relativa all'anno 2025 è pari ad € 2.194.211 di cui € 1.542.297 per la componente variabile e € 651.914 per la componente fissa.

Il PEF, dopo l'acquisizione della delibera del Consiglio Comunale di approvazione, è stato trasmesso per la definitiva approvazione ad ARERA da parte di ATO Napoli 3.

COMUNE DI SANT'AGNELLO	2025		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <i>CRT</i>	337.984		337.984
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <i>CTS</i>		289.177	289.177
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <i>CTR</i>	87.563	236.211	323.774
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <i>CRD</i>	722.192		722.192
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <i>CO^{EXP}_{116,TV}</i>			-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <i>CQ^{EXP}_{TV}</i>			-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 <i>COI^{EXP}_{TV}</i>			-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <i>AR</i>			-
Fattore di Sharing <i>b</i>	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing <i>b(AR)</i>			-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance <i>AR_{sc}</i>	32.747		32.747
Fattore di Sharing <i>ω</i>	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing <i>b(1+ω)</i>	0,36	0,36	0,36
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing <i>b(1+ω)AR_{sc}</i>	11.789		11.789
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <i>RC_{totTV}</i>			-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		161.619	161.619
Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE			-
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.135.950	687.007	1.822.957
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <i>CSL</i>	286.935		286.935
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <i>CARC</i>		77.310	77.310
Costi generali di gestione <i>CGG</i>		45.409	45.409
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <i>CCD</i>			-
Altri costi <i>CO_{AL}</i>		11.056	11.056
Costi comuni <i>CC</i>	-	133.775	133.775
Ammortamenti <i>Amm</i>	115.935		115.935

Accantonamenti <i>Acc</i>	-	8.398	8.398
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche			-
- di cui per crediti		8.398	8.398
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento			-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie			-
Remunerazione del capitale investito netto <i>R</i>	39.331	8.341	47.672
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <i>R_{LIC}</i>			-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 <i>CK_{proprietari}</i>			-
Costi d'uso del capitale <i>CK</i>	155.266	16.739	172.005
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <i>CO^{EXP}_{116,TF}</i>			-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <i>CQ^{EXP}_{TF}</i>			-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR <i>COI^{EXP}_{TF}</i>			-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <i>RC_{totTF}</i>			-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		203.824	203.824
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA			-
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	442.201	354.338	796.539
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.578.152	1.041.346	2.619.498
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.578.151	1.041.345	2.619.496
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata %			68%
q_{a-2} ton			4.702,00
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg			45,10
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y_1			-0,13
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y_2			-0,15
Totale y			-0,28
Coefficiente di gradualità $(1 + y)$			0,72
Verifica del limite di crescita			

rpi_a			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			2,59%
$(1+\rho)$			1,0259
$\sum T_a$			2.619.496
$\sum TV_{a-1}$			1.560.682
$\sum TF_{a-1}$			614.882
$\sum T_{a-1}$			2.175.564
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			1,2041
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.231.911
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)			387.585
TVa dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	-	-	1.553.230
TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	-	-	678.681
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	-	-	2.231.911
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			10.933
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			26.767
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.542.297
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			651.914
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			2.194.211
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-
Macro Indicatore R1			
R1			0,16
Calcolo H di partenza			
Arsi			
CRDsi			

H di partenza		
Classe di partenza H		
Obiettivi		10,0%
Classe obiettivo		H

RIDUZIONI E DETRAZIONI

In attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24 è stato introdotto, a partire dal 2025, il "Bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate.

ARERA con la deliberazione 1° aprile 2025 n. 133/2025/R/RIF ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2025, la componente perequativa unitaria *UR3,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva. Per l'anno 2025 la stessa è pari ad euro 6,00 per ogni utenza.

Il Comune di Sant'Agnello applicherà alle utenze segnalate dal Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche (SGAte) la prevista detrazione del 25%.

Le ulteriori agevolazioni sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche stabilite dal Consiglio Comunale vengono finanziate con fondi del bilancio comunale e non incidono sul presente calcolo della tariffa TARI.

Inoltre, si provvede a contabilizzare le seguenti detrazioni previste dal comma 4.5 della Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF:

Il contributo per tassa rifiuti scuole pubbliche erogato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) per l'anno 2024 ammonta complessivamente ad euro 7.424,28, di cui euro 353,54 per Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) ed euro 7.070,74 per TARI scuole pubbliche 2024.

Il gettito derivante dalla Tassa Rifiuti Giornaliera (TARIG) per l'anno 2024 ammonta ad euro 4.200,00 al netto del TEFA.

Il comma 493 del primo articolo della legge di bilancio per il 2024 permette ai Comuni di coprire con il gettito della tassa di soggiorno anche i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'applicazione della norma deve tener conto della maggiore produzione di rifiuti che si verifica sul territorio nei periodi di maggior affluenza turistica. Il contratto di appalto del servizio di raccolta e spazzamento stradale non prevede maggiori oneri derivanti dall'aumento del servizio, mentre è stata registrata una

maggiore spesa derivante dal conferimento dei rifiuti presso le discariche autorizzate nei mesi estivi rispetto ai mesi invernali.

Per tale motivo in fase di approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 è stata destinata la somma di € 80.000,00 in favore delle utenze domestiche, in detrazione della quota variabile delle stesse.

Si registra, infatti, nel periodo estivo, una maggiore produzione di rifiuti dovuta al maggior numero di presenze registrate sul territorio comunale.

Pur non essendovi nessun obbligo in merito, la somma stanziata per la riduzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche trova giustificazione per la quasi totalità nel maggior costo sostenuto per il conferimento di tonnellate ulteriori rispetto alla media:

SAPNA - RIFIUTI INDIFFERENZIATI	Tonnellate	Prezzo	Totale
GENNAIO	125,82	185,08	23.286,77
FEBBRAIO/MARZO	212,22	185,08	39.277,68
APRILE	133,00	185,08	24.615,64
MAGGIO	136,38	185,08	25.241,21
GIUGNO	123,60	185,08	22.875,89
LUGLIO	154,62	185,08	28.617,07
AGOSTO	144,18	185,08	26.684,83
SETTEMBRE	126,60	185,08	23.431,13
OTTOBRE	146,16	185,08	27.051,29
NOVEMBRE	96,06	185,08	17.778,78
DICEMBRE	119,94	185,08	22.198,50
	1.518,58		281.058,79

SAPNA - RIFIUTI INDIFFERENZIATI			
COSTO ANNUALE SMALTIMENTO			
PERIODO	TONNELLATE	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
2024	1.518,58	185,08	281.058,79
		MEDIA	
GENN/MARZO E OTT/DICEMBRE	700,20	116,70	
APRILE/SETTEMBRE	818,38	136,40	
INCREMENTO MEDIO MENSILE			19,70
INCREMENTO TOTALE			118,18
MAGGIORE SPESA			21.872,75
IVA 10%			2.187,28

TOTALE			24.060,03
--------	--	--	-----------

CONSORZIO WAS - S.EN.EC.A. SRL - UMIDO	Tonnellate	Prezzo	Totale
GENNAIO	83,54	189,19	15.804,93
FEBBRAIO	70,56	189,19	13.349,25
MARZO	86,76	189,19	16.414,12
APRILE	113,75	189,19	21.520,36
MAGGIO	114,53	189,19	21.667,93
GIUGNO	125,81	189,19	23.801,99
LUGLIO	137,26	189,19	25.968,22
AGOSTO	128,12	189,19	24.239,02
SETTEMBRE	44,80	189,19	8.475,71
SETTEMBRE	67,48	103,76	7.001,72
OTTOBRE	111,44	103,76	11.563,01
NOVEMBRE	76,10	103,76	7.896,14
DICEMBRE	82,80	103,76	8.591,33
	1.242,95		206.293,75

CONSORZIO WAS - S.EN.EC.A. SRL - UMIDO			
COSTO ANNUALE SMALTIMENTO			
PERIODO	TONNELLATE	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
DA GENNAIO A SETTEMBRE 2024	905,13	189,19	171.241,54
DA SETTEMBRE A DICEMBRE 2024	337,82	103,76	35.052,20
		MEDIA	
GENN/MARZO E OTT/DICEMBRE	511,20	85,20	
APRILE/SETTEMBRE	731,75	121,96	
INCREMENTO MEDIO MENSILE			36,76
INCREMENTO TOTALE			220,55
MAGGIORE SPESA			41.725,85
IVA 10%			4.172,59
TOTALE			45.898,44

RIEPILOGO COSTI DA COPRIRE

Costi fissi PEF validato	651.914,00
Detrazioni applicate	0,00
Costi fissi da coprire con la tariffa	651.914,00
Costi variabili PEF validato	1.542.297,00
Detrazioni applicate	91.270,74
Costi variabili da coprire con la tariffa	1.451.026,26

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA BINOMIA

La tariffa binomia, secondo quanto indicato al comma 4 dell'articolo 49 del decreto Ronchi deve essere suddivisa in una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una quota relazionata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e alla entità dei costi di gestione. L'articolo 3 dell'allegato 1 del DPR 158/99 definisce, pertanto, per la tariffa la seguente equivalenza:

$$\sum T = \sum TF + \sum TV$$

Tale importo deve essere pari al valore globale dei costi del servizio valutati nel precedente paragrafo. La recente normativa, infatti, fissa in modo inequivocabile le modalità di calcolo sia della parte fissa che di quella variabile della tariffa che fanno riferimento alle componenti di costo già viste in precedenza. Si riportano di seguito i valori riscontrati per il Comune di Sant'Agnello facendo riferimento sia ai costi riscontrati per lo stesso che alle relazioni di costo riportate negli allegati al DPR 158/99.

Secondo tale norma si ha che:

La parte fissa $\sum TF$ deve coprire i costi riportati nella seguente relazione:

$$\sum TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK = € 651.914,00$$

Mentre la parte variabile $\sum TV$ comprende le componenti di costo indicati nella seguente equivalenza:

$$\sum TV = CRT + CTS + CRD + CTR = € 1.451.026,26$$

I valori così calcolati vanno ora ripartiti tra le singole utenze presenti sul territorio comunale. Si riportano di seguito i criteri adottati in coerenza al già citato DPR 158/99.

SCELTE DEI PARAMETRI PER LA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA BINOMIA - IPOTESI TARIFFARIA

Sarà di seguito rappresentata l'ipotesi di calcolo della tariffa in funzione delle scelte dei parametri secondo i range di variabilità previsti dalla norma. In particolare, fatti salvi i

coefficienti di base previsti dal metodo normalizzato (DPR 158/99), saranno applicate le possibilità di variazione introdotte dalla norma (L.147/13 e L.68/14) sia per le utenze domestiche che per le non domestiche. Inoltre, ai fini della suddivisione dei costi tra i due tipi di utenza, sarà adottata una metodologia di tipo induttivo, non essendo in possesso delle informazioni fornite dagli operatori e dai Funzionari circa la provenienza del rifiuto.

COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

Valutazione della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche

Il valore della parte fissa della tariffa per tale tipologia di utenze risulta determinata sulla base delle indicazioni riportate all'articolo 4 del DPR 158/99. Esso, infatti, viene calcolato effettuando il seguente prodotto:

$$TFd(n,S)=Quf*S*Ka(n)$$

Dove:

- $TFd(n,S)$ rappresenta, appunto, la quota fissa della tariffa per una utenza domestica con n componenti di nucleo familiare ed una superficie occupata pari ad S.
- $Quf=Ctuf/\sum*Stot(n)*Ka(n)$ rappresenta la Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (Ctuf) e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime (Stot(n)), corretta per un coefficiente di adattamento (Ka(n)) che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La scelta del coefficiente Ka è prescritta dalla tabella 1a di seguito riportata. I valori sono funzione della collocazione per macroarea e per numerosità degli abitanti del comune.

Tabella 1a (allegata al DPR 158/99)

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche.

Comuni con popolazione > 5000 abitanti			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

L'applicazione dei coefficienti relativi al sud Italia costituirà l'elemento di scelta dell'ipotesi tariffaria del caso in questione.

Valutazione della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene dalla seguente formula:

$$TVd = Q_{uv} * K_b(n) * C_u$$

Dove:

- TVd rappresenta la quota variabile della tariffa per una utenza domestica avente un nucleo familiare di n componenti.
- $Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) * K_b(n)$ rappresenta la quota unitaria determinata dal rapporto tra la quantità totale dei rifiuti prodotta dalle utenze domestiche (Q_{tot}) ed il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività $K_b(n)$.
- C_u rappresenta, invece, il costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche e la quantità totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Effettuando una semplificazione matematica della formula rappresentativa della parte variabile della tariffa relativa a dette utenze domestiche si ottiene:

$$TVd = (Q_{tot} / \sum N(n) * K_b(n)) * K_b(n) * C_u = (K_b(n) / \sum N(n) * K_b(n)) * \text{Costo variabile per Utenze Domestiche}$$

Per quanto riguarda, invece, il valore da applicare per $K_b(n)$ rappresentativo della produttività delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, in assenza di indagini effettuate sul territorio comunale, si è fatto riferimento ai valori previsti dalla tabella 2 allegata al DPR 158/99 riportata di seguito:

Tabella 2 (allegata al DPR 158/99)

Per tutti i Comuni			
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Medio	Massimo
1	0,60	0,80	1,00
2	1,40	1,60	1,80
3	1,80	2,05	2,30
4	2,20	2,60	3,00
5	2,90	3,25	3,60
6 o più	3,40	3,75	4,10

L'applicazione dei coefficienti per il valore medio costituirà l'elemento di scelta dell'ipotesi tariffaria del caso in questione.

COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE.

Calcolo della parte fissa delle utenze non domestiche

Facendo riferimento a quanto riportato nella norma relativa alla tariffa, si ha che tale valore è rappresentato dalla seguente formula:

$$TFnd(ap,Sap)=Qapf*Sap(ap)*Kc(ap)$$

Dove :

- $TFnd(ap,Sap)$ rappresenta la quota fissa della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap ed occupante una superficie Sap .
- Sap rappresenta la superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
- $Qapf=Ctapf/\sum Stot(ap)*Kc(ap)$ rappresenta la quota unitaria (€/mq) determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche ($Ctapf$) e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime ($Stot(ap)$), corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

Per quel che riguarda il coefficiente di potenziale produzione rappresentativo della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività, in assenza di indagini specifiche effettuate, si è fatto riferimento ai valori riportati nella tabella 3a, come appresso riportato corretti con un opportuno coefficiente in coerenza con le recenti norme in materia:

Tabella 3a (allegata al DPR 158/99)

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Tipo di utenza Comuni con popolazione > 5000	Kc Coefficiente Potenziale produzione					
	Nord		Centro		Sud	
	min	max	min	max	min	max
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,43	0,61	0,45	0,63
2) Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,39	0,46	0,33	0,47
3) Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,43	0,52	0,36	0,44
4) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,74	0,81	0,63	0,74
5) Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,45	0,67	0,35	0,59
6) Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,33	0,56	0,34	0,57
7) Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,08	1,59	1,01	1,41
8) Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,85	1,19	0,85	1,08
9) Case di cura e riposo	1,00	1,25	0,89	1,47	0,90	1,09
10) Ospedali	1,07	1,29	0,82	1,70	0,86	1,43
11) Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	0,97	1,47	0,90	1,17
12) Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,51	0,86	0,48	0,79
) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,92	1,22	0,85	1,13

14) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	0,96	1,44	1,01	1,50
15) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,72	0,86	0,56	0,91
16) Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,08	1,59	1,19	1,67
17) Attivita' artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	0,98	1,12	1,19	1,50
18) Attivita' artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,74	0,99	0,77	1,04
19) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	0,87	1,26	0,91	1,38
20) Attivita' industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,32	0,89	0,33	0,94
21) Attivita' artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,43	0,88	0,45	0,92
22) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	3,25	9,84	3,40	10,2
23) Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	2,67	4,33	2,55	6,33
24) Bar, caffè, pasticcerie	3,96	6,29	2,45	7,04	2,56	7,36
25) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	1,49	2,34	1,56	2,44
26) Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,49	2,34	1,56	2,45
27) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,2	4,23	10,7	4,42	11,2
28) Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,47	1,98	1,65	2,73
29) Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,48	6,58	3,35	8,24
30) Discoteche, night club	1,04	1,91	0,74	1,83	0,77	1,91

I coefficienti Kc effettivamente applicati nella ipotesi tariffaria rappresentano per tutte le categorie il valore medio della colonna Sud Italia, con le seguenti rettifiche:

- per le categorie 7 (Alberghi con ristorante) e 8 (Alberghi senza ristorante) viene utilizzato il coefficiente kc massimo, ciò in un'ottica perequativa che, per le categorie in questione, se fosse stato applicato in misura media, non sarebbe andato a fotografare l'effettiva potenzialità della produzione dei rifiuti;
- Per le categorie 22 (Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie), 23 (Mense, birrerie, amburgherie), 24 (bar, caffè, pasticcerie), 27 (ortofrutta, pescherie, fiori e piante) viene utilizzato il coefficiente minimo aumentato del 45% in quanto l'applicazione del coefficiente medio determina una tariffazione esagerata per dette categorie, con una elevata sproporzione nella tassazione di dette attività, non giustificata dalla quantità di rifiuti effettivamente conferiti al pubblico servizio.

Calcolo della parte variabile delle utenze non domestiche

La quota variabile della tariffa relativa alle utenze non domestiche si ottiene applicando la seguente formula :

$$TVnd(ap,Sap)=Cu*Sap(ap)*Kd(ap)$$

Dove:

- $TVnd(ap,Sap)$ rappresenta la quota variabile della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap ed una superficie pari ad Sap.
- Cu rappresenta il costo unitario (€/Kg) determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale dei rifiuti prodotti prodotte dalle stesse.
- Sap rappresenta la superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

□ **Kd(ap)** rappresenta, invece, il coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq all'anno che tiene conto della quantità di rifiuto connessa alla tipologia di attività presa in considerazione.

Ai fini della determinazione dei valori da assegnare al coefficiente Kd(ap), in assenza di indagini specifiche effettuate, si è fatto riferimento ai valori riportati nella tabella 4a, come riportato nella pagina seguente corretti con un opportuno coefficiente in coerenza con le recenti norme in materia:

Tabella 4a (allegata al DPR 158/99)

Intervalli di produzione kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche.

Tipo di utenza Comuni con popolazione > 5000	Kd Coefficiente di produzione kg/mq anno					
	Nord		Centro		Sud	
	min	max	min	max	min	max
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,98	5,65	4,00	5,50
2) Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,60	4,25	2,90	4,12
3) Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,00	4,80	3,20	3,90
4) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,78	7,45	5,53	6,55
5) Stabilimenti balneari	3,10	5,22	4,11	6,18	3,10	5,20
6) Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,02	5,12	3,03	5,04
7) Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,95	14,67	8,92	12,45
8) Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,80	10,98	7,50	9,50
9) Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,21	13,55	7,90	9,62
10) Ospedali	8,81	10,55	7,55	15,67	7,55	12,60
11) Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	8,90	13,55	7,90	10,30
12) Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	4,68	7,89	4,20	6,93
13) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	8,45	11,26	7,50	9,90
14) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	8,85	13,21	8,88	13,22
15) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,66	7,90	4,90	8,00
16) Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	9,90	14,63	10,45	14,69
17) Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	8,95	12,12	9,00	10,32	10,45	13,21
18) Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	4,84	6,80	9,10	6,80	9,11
19) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,02	11,58	8,02	12,10
20) Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	2,93	8,20	2,90	8,25
21) Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,00	8,10	4,00	8,11
22) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	29,93	90,55	29,93	90,50
23) Mense, birrerie, amburgherie	39,76	62,55	24,60	39,80	22,40	55,70
24) Bar, caffè, pasticcerie	32,44	51,55	22,55	64,77	22,50	64,76
25) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	13,72	21,72	13,70	21,50
26) Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	13,70	21,50	13,77	21,55
27) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	38,90	98,96	38,93	98,90
28) Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	13,51	18,20	14,53	23,98
29) Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	32,00	60,50	29,50	72,58
30) Discoteche, night club	8,56	15,68	6,80	16,83	6,80	16,80

I coefficienti Kd effettivamente applicati nella ipotesi tariffaria rappresentano per tutte le categorie il valore medio della colonna Sud Italia, con le seguenti rettifiche:

- per le categorie 7 (Alberghi con ristorante) e 8 (Alberghi senza ristorante) viene utilizzato il coefficiente kc massimo per le stesse considerazioni fornite per l'applicazione del coefficiente kc;
- Per le categorie 22 (Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie), 23 (Mense, birrerie, amburgherie), 24 (bar, caffè, pasticcerie), 27 (ortofrutta, pescherie, fiori e piante) viene utilizzato il coefficiente minimo per le stesse considerazioni fornite per l'applicazione del coefficiente kc.

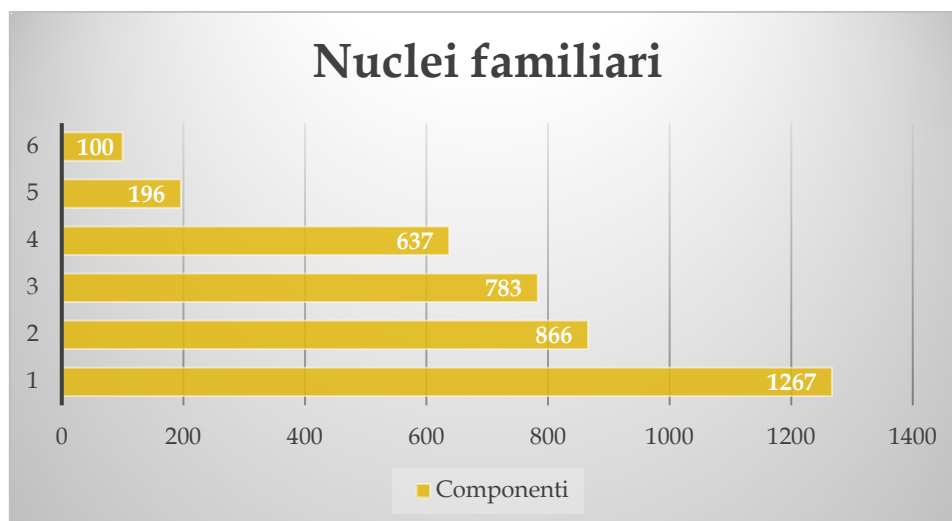
SCHEDE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Per la determinazione della tariffa da applicare sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, sono stati aggregati i dati di entrambe le tipologie di utenza necessarie alla valutazione delle tariffe.

Da tale aggregazione si è potuto risalire ai seguenti valori:

- Numero di famiglie aventi 1,2,3,4,5,6 o più componenti.
- Metri quadri complessivi associati a tutte le famiglie di 1,2,3,4,5,6 o più componenti.
- Numero di attività produttive o commerciali dello stesso tipo (ad es. quanti bar o ristoranti)
- Metri quadri complessivi associati a tutte le categorie di utenze non domestiche.
- Dal software in possesso all'ufficio tributi si è provveduto ad estrapolare gli elementi presi a base di calcolo per il calcolo sulle utenze domestiche e non domestiche:

Nr. componenti nucleo familiare	Nuclei familiari o abitazioni non occupate	Superfici a ruolo
1	1.267	109.226,00
2	866	87.595,00
3	783	80.153,00
4	637	65.967,00
5	196	21.470,00
6 o più	100	14.015,00



Categoria	numero	superficie
1 -Musei,associazioni,luoghi culto	12	1.453
2 -Cinematografi e teatri	0	0
3 -Autorimesse/ magazzini no diretta	63	23.394
4 -Campeggi/ distributori/ imp.sportiv	6	2.674
5 -Stabilimenti Balneari	3	5.489
6 -Esposizioni , autosaloni	7	1.250
7 -Alberghi con ristorante	17	49.500
8 -Alberghi senza ristorante	217	24.325
9 -Case di cura e riposo/ Caserme	1	300
10 -Ospedali	0	0
11 -Uffici/ Agenzie/ Studi profession.	19	1.539
12 -Banche ed Istituti di Credito	102	7.000
13 -Negozi abbigliamento/ calzatur/..	62	5.213
14 -Edicola/ farmacia/ tabac./ plurilic	10	560
15 -Negozi particolari - filatelia	14	1.133
16 -Banchi di mercato beni durevoli	0	0
17 -Attivita artig. parrucchieri	25	1.138
18 -Attivita artig. falegname	29	2.544
19 -Carrozzeria/ autof./ elettrauto	10	1.051
20 -Attivita indust. capannoni prod	0	0
21 -Attivita artig.prod..beni specif	22	2.324
22 -Ristoranti/ tratt./ osterie/ pizzer	25	3.617
23 -Mensa/ birrerie/ amburgh	2	145
24 -Bar/ cafe/ pasticceria	28	2.195
25 -Supermercati/ pane/ pasta/ macel.	22	3.561
26 -Plurilicenze alimentari e miste	0	0
27 -Ortofrutta/ pescher./ fiori/ piante	7	322

28 -Ipermercati di generi misti	0	0
29 -Banchi di mercato alimentari	0	0
30 -Discoteche /night club	0	0

Facendo riferimento, inoltre, ai dati di costo riferiti alla parte fissa e alla parte variabile della tariffa calcolati nel paragrafo precedente ed ai valori dei coefficienti correttivi (ka, kb, kc e kd) scelti in coerenza con la norma si può procedere con il calcolo delle componenti di tariffa.

A questo punto occorrerebbe conoscere la quantità di rifiuti prodotta per tipologia di utenza (domestiche e non) e per categoria (numerosità per le domestiche e tipologia di attività per le non domestiche) al fine di imputare correttamente le parti fisse e variabili.

In mancanza di informazioni per risalire a tali quantità è possibile adottare un criterio "induttivo" per la suddivisione percentuale degli importi da associare alle utenze domestiche e non domestiche, costruito partendo dalla conoscenza delle quantità di tutti i rifiuti solidi urbani prodotti sul territorio comunale, calcolando i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche sulla base dei valori degli indici di produttività riportati nella tabella 4a allegata al DPR 158/99; il rapporto tra tale valore ed il totale dei rifiuti solidi urbani darà la percentuale da associare alle utenze non domestiche. La differenza darà, come è ovvio, la percentuale da associare alle utenze domestiche.

Nel caso in questione è stato adottato tale criterio. Il risultato tiene conto dell'esclusione dei rifiuti che, per la loro natura, vengono avviati al riciclo:

CER	Descrizione	Peso (kg)
170301	Miscela Bituminose Contenenti Catrame Di Carbone	130,00
170904	Rifiuti Misti Dell'Attività Di Costruzione E Demolizione, Diversi Da Quelli Di Cui Alle Voci 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	10.750,00
200108	Rifiuti Biodegradabili Di Cucine E Mense	1.242.969,00
200110	Abbigliamento	18.740,00
200111	Prodotti Tessili	15.340,00
200121	Tubi Fluorescenti Ed Altri Rifiuti Contenenti Mercurio	120,00
200123	Apparecchiature Fuori Uso Contenenti Clorofluorocarburi	19.190,00
200125	Oli E Grassi Commestibili	2.570,00
200127	Vernici, Inchiostri, Adesivi E Resine Contenenti Sostanze Pericolose	153,00
200132	Medicinali Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 31	540,00
200134	Batterie E Accumulatori, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 33	421,00
200135	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alla Voce 20 01 21 E 20 01 23, Contenenti Componenti Pericolosi (3)	5.810,00
200136	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alle Voci 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	11.860,00
200140	Metalli	320,00
200201	Rifiuti Biodegradabili	110.020,00
200301	Rifiuti Urbani Non Differenziati	1.518.580,00
200303	Residui Della Pulizia Stradale	102.600,00

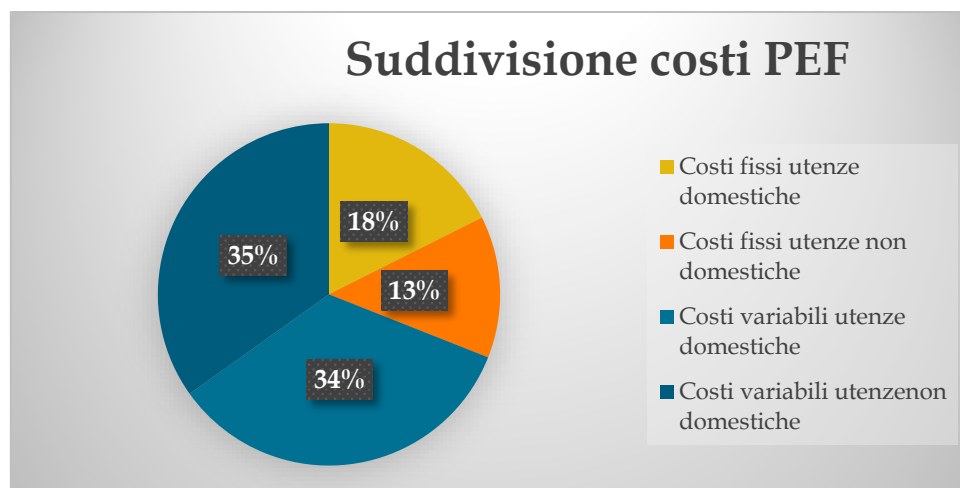
200306	Rifiuti Prodotti Dalla Pulizia Delle Acque Di Scarico	20.140,00
200307	Rifiuti Ingombranti	235.380,00
		3.315.633,00

Per le motivazioni di cui sopra si provvede a stralciare anche il quantitativo dei rifiuti prodotti dalla pulizia stradale pari a kg. 102.600,00, per cui il quantitativo di rifiuti posto a riferimento è pari a kg. 3.213.033,00.

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2024			
	Kg	% FISSA	% VARIAB.
TOTALE R.S.U.	3.315.633,00		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	102.600,00		
A CARICO UTENZE	3.213.033,00		
UTENZE NON DOMESTICHE	1.390.170,17	43,27	48,27
UTENZE DOMESTICHE	1.822.862,83	56,73	51,73
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		5,00	

Successivamente si è provveduto a ripartire i costi tra le utenze domestiche e non domestiche:

RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	
Costi fissi utenze domestiche	369.852,97
Costi fissi utenze non domestiche	282.061,03
Costi variabili utenze domestiche	797.882,66
Detrazione costi variabili utenze domestiche	80.000,00
Costi variabili utenze non domestiche	744.414,34
Detrazione costi variabili utenze non domestiche	11.270,74
Totale costo	2.102.940,26



Parametri Generali adottati per il calcolo delle tariffe:

COSTI FISSI	651.914,00
(CSL + CARC + CGG + CCD + ACF)	
COSTI VARIABILI	1.451.026,26
(CRT + CTS + CRD + CTR + ACV)	

così come indicati nella determinazione del Direttore Generale dell'ATO NA3 trasmessa in data 29/03/2024, con la quale si è provveduto alla validazione del PEF 2024/2025 del Comune di Sant'Agnello, ed al netto delle detrazioni che vengono applicate.

costi fissi	651.914,00		
costi variabili	1.451.026,26		
detrazioni su costi fissi			
detrazioni su costi variabili	91.270,74		
costi fissi domestica	369.852,97	%	56,73
costi fissi non domestica	282.061,03	%	43,27
costi variabili domestica	717.882,66	%	51,73
costi variabili non domestica	733.143,60	%	48,27

Detrazioni comma 4.5 Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF	importo	tipologia	applicata all'utenza
Tassa soggiorno	80.000,00	Variabile	Domestica
Contributo MIUR istituzioni scolastiche	7.070,74	Variabile	Non domestica
TARIG (tassa rifiuti giornaliera)	4.200,00	Variabile	Non domestica

Seguono le singole schede di calcolo per le voci di tariffa.

UTENZE DOMESTICHE	QUOTA FISSA	Formule: $TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$
		$Quf = Ctuf / (St(n) * Ka(n))$
Costo da ripartire	369.853	
Superficie totale occupata dall'utenza (in mq)	378.426	

01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	12	1.453,00	784,62	1,69	1.328,79	0,91	1.328,79
02 Cinematografi e Teatri	0,40	0	-	-	1,69	-	0,68	-
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,40	63	23.394	9.357,60	1,69	15.847,48	0,68	15.847,48
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	0,69	6	2.674	1.831,69	1,69	3.102,04	1,16	3.102,04
05 Stabilimenti balneari	0,47	3	5.489	2.579,83	1,69	4.369,05	0,80	4.369,05
06 Esposizioni, autosaloni	0,46	7	1.250	568,75	1,69	963,20	0,77	963,20
07 Alberghi con ristorante	1,41	17	49.500	69.795,00	1,69	118.200,71	2,39	118.200,71
08 Alberghi senza ristorante	1,08	217	24.325	26.271,00	1,69	44.491,02	1,83	44.491,02
09 Case di cura e riposo	1,00	1	300	298,50	1,69	505,52	1,69	505,52
10 Ospedali	1,15	0	-	-	1,69	-	1,94	-
11 Uffici, agenzie,	1,04	19	1.539	1.592,87	1,69	2.697,58	1,75	2.697,58
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	0,64	102	7.000	4.445,00	1,69	7.527,79	1,08	7.527,79
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	62	5.213	5.160,87	1,69	8.740,15	1,68	8.740,15
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,26	10	560	702,80	1,69	1.190,22	2,13	1.190,22
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,74	14	1.133	832,76	1,69	1.410,30	1,24	1.410,30
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,43	0	0	-	1,69	-	2,42	-
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,35	25	1.138	1.530,61	1,69	2.592,15	2,28	2.592,15
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,91	29	2.544	2.302,32	1,69	3.899,07	1,53	3.899,07
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,15	10	1.051	1.203,40	1,69	2.038,00	1,94	2.038,00
20 Attività Industriali con capannoni di produzione	0,64	0	-	-	1,69	-	1,08	-
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,69	22	2.324	1.591,94	1,69	2.696,02	1,16	2.696,02
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,93	25	3.617	17.831,81	1,69	30.198,90	8,35	30.198,90
23 Mense, birrerie amburgherie	3,70	2	145	536,14	1,69	907,97	6,26	907,97
24 Bar, Caffè, Pasticceria	3,71	28	2.195	8.147,84	1,69	13.798,70	6,29	13.798,70
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,00	22	3.561	7.122,00	1,69	12.061,40	3,39	12.061,40
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,90	0	0	-	1,69	-	3,22	-
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,41	7	322	2.063,70	1,69	3.494,96	10,85	3.494,96
28 Ipermercati di generi misti	2,19	0	0	-	1,69	-	3,71	-
29 Banchi di mercato generi alimentari	5,80	0	0	-	1,69	-	9,81	-
30 Discoteche, Night club	1,34	0	-	-	1,69	-	2,27	-
Totale		703	140.727,00	166.551,03		282.061,03		282.061,03

UTENZE NON DOMESTICHE

QUOTA VARIABILE

Formule: $T_{vnd} = C_u * K_d(ap)$

* S

 $C_u = C_{tapv}/Q_{und}$

Costo da ripartire

733.144 C_{tapv}

Rifiuti totali prodotti dalle utenze non domestiche

1.550,82Q_{und}Costo unitario - C_u**0,47**

Categoria	Coefficiente Kd	Nr. Contribuenti	Superficie	kg/anno stimati	Q _{tot} / Somm N _(n) * K _{b(n)}	QUOTA VARIABILE	Gettito QV utenze non domestiche
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,75	12	1.453,00	6.901,75	0,5274	2,5050	3.639,82
02 Cinematografi e Teatri	3,51	0	0,00	-	0,5274	1,8511	-
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,55	63	23.394,00	83.048,70	0,5274	1,8722	43.797,96
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	6,04	6	2.674,00	16.150,96	0,5274	3,1854	8.517,64
05 Stabilimenti balneari	4,15	3	5.489,00	22.779,35	0,5274	2,1886	12.013,30
06 Esposizioni, autosaloni	4,04	7	1.250,00	5.043,75	0,5274	2,1280	2.659,96
07 Alberghi con ristorante	12,45	17	49.500,00	616.275,00	0,5274	6,5658	325.009,18
08 Alberghi senza ristorante	9,50	217	24.325,00	231.087,50	0,5274	5,0101	121.870,20
09 Case di cura e riposo	8,76	1	300,00	2.628,00	0,5274	4,6198	1.385,95
10 Ospedali	10,08	0	0,00	-	0,5274	5,3133	-
11 Uffici, agenzie,	9,10	19	1.539,00	14.004,90	0,5274	4,7991	7.385,86
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	5,57	102	7.000,00	38.955,00	0,5274	2,9349	20.543,97
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,70	62	5.213,00	45.353,10	0,5274	4,5882	23.918,18
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,05	10	560,00	6.188,00	0,5274	5,8275	3.263,41
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,45	14	1.133,00	7.307,85	0,5274	3,4016	3.853,99
16 Banche di mercato beni durevoli	12,57	0	0,00	-	0,5274	6,6291	-
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	11,83	25	1.138,00	13.462,54	0,5274	6,2389	7.099,83
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,96	29	2.544,00	20.237,52	0,5274	4,1953	10.672,80

19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,06	10	1.051,00	10.573,06	0,5274	5,3054	5.575,99
20 Attivita' Industriali con capannoni di produzione	5,58	0	0,00	-	0,5274	2,9401	-
21 Attivita' artigianali di produzione di beni specifici	6,06	22	2.324,00	14.071,82	0,5274	3,1933	7.421,15
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	25	3.617,00	108.256,81	0,5274	15,7844	57.092,14
23 Mense, birrerie amburgherie	22,40	2	145,00	3.248,00	0,5274	11,8132	1.712,92
24 Bar, Caffè, Pasticceria	22,50	28	2.195,00	49.387,50	0,5274	11,8660	26.045,83
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	17,60	22	3.561,00	62.673,60	0,5274	9,2818	33.052,61
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	17,66	0	0,00	-	0,5274	9,3135	-
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	7	322,00	12.535,46	0,5274	20,5308	6.610,91
28 Ipermercati di generi misti	19,26	0	0,00	-	0,5274	10,1546	-
29 Banchi di mercato generi alimentari	51,03	0	0,00	-	0,5274	26,9094	-
30 Discoteche, Night club	11,80	0	0,00	-	0,5274	6,2230	-
Totali		703	140.727,00	1.390.170,17			733.143,60

RIEPILOGO DELLE TARIFFE TARI ANNO 2025

UTENZE DOMESTICHE

Nr. componenti nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE
1	0,825	86,07
2	0,958	172,14
3	1,039	220,55
4	1,111	279,73
5	1,121	349,66
6 o più	1,080	403,45

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE AL MQ.	TARIFFA TOTALE
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,9150	2,5050	3,4200
CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,6770	1,8510	2,5280
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,6770	1,8720	2,5490

CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,1600	3,1850	4,3450
STABILIMENTI BALNEARI	0,7960	2,1890	2,9850
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,7710	2,1280	2,8990
ALBERGHI CON RISTORANTE	2,3880	6,5660	8,9540
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,8290	5,0100	6,8390
CASE DI CURA E RIPOSO	1,6850	4,6200	6,3050
OSPEDALI	1,9390	5,3130	7,2520
UFFICI, AGENZIE,	1,7530	4,7990	6,5520
BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	1,0750	2,9350	4,0100
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	1,6770	4,5880	6,2650
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2,1250	5,8280	7,9530
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,2450	3,4020	4,6470
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,4220	6,6290	9,0510
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	2,2780	6,2390	8,5170
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,5330	4,1950	5,7280
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,9390	5,3050	7,2440
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,0750	2,9400	4,0150
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,1600	3,1930	4,3530
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	8,3490	15,7840	24,1330
MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	6,2620	11,8130	18,0750
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	6,2860	11,8660	18,1520
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	3,3870	9,2820	12,6690
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,2230	9,3130	12,5360
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	10,8540	20,5310	31,3850
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	3,7090	10,1550	13,8640
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	9,8140	26,9090	36,7230
DISCOTECHE, NIGHT CLUB	2,2690	6,2230	8,4920

La situazione contabile prodotta a seguito dell'inserimento delle nuove tariffe nella procedura informatica è la seguente:

Situazione contabile		DOVUTO		PAGATO	
Numero contribuenti	4.200	TARI	2.075.825,00	TARI	0,00
di cui con importo dovuto > importo minimo	4.176	TEFA	0,00	TEFA	0,00
Rapporto pagato/dovuto	0,00 %	Rimborsi	0,00	Interessi	0,00
% Contribuenti paganti	0,00 %	Crediti	1.236,00	Sanzioni	0,00
		Comp. Perequative	7.161,60	Eccedenza	0,00
				N° contribuenti paganti	0

Utenze		Non domestiche		Bollettazione	
Domestiche		Numero	3.850	Numero	703
Superficie	378.581	Superficie	140.727	Ultima emissione	
Importo quota fissa	365.584,40	Importo quota fissa	278.135,52	Documenti prodotti	0
Importo quota variabile	709.545,28	Importo quota variabile	722.559,79	Prossima scadenza SDD	
				Rate SDD scadute	0

Il totale delle entrate tariffarie finali risulta essere il seguente:

Quota fissa utenze domestiche	365.584,40
Quota variabile utenze domestiche	709.545,28
Quota fissa utenze non domestiche	278.135,52
Quota variabile utenze non domestiche	722.559,79
TARI MIUR istituzioni scolastiche	7.070,74
Quota imposta di soggiorno applicata	80.000,00
Nuove iscrizioni in istruttoria ed accertamenti	27.115,27
TARIG	4.200,00
Importo complessivo	2.194.211,00

CONCLUSIONI

Nella determinazione del Direttore Generale dell'ATO NA3 con la quale si è provveduto a validare l'aggiornamento del PEF del Comune di Sant'Agnello 2024-2025 viene indicato che i valori relativi all'annualità 2025 si intendono immediatamente applicabili all'utenza senza necessità di previa approvazione definitiva da parte di ARERA.

Per il versamento della TARI si propone di stabilire due scadenze:

Primo acconto - scadenza 16/09/2025;

Saldo - scadenza 16/12/2025

Relativamente al pagamento della TARI, in base alla normativa vigente, la rata del 16/09 dovrà essere versata nella misura del 50% di quanto dovuto complessivamente per l'anno 2024, mentre la rata del 16/12 dovrà contenere il saldo a conguaglio sulle tariffe 2025.

Tra i metodi di pagamento da utilizzare almeno uno deve prevedere la gratuità delle spese per i contribuenti, come indicato da ARERA. Pertanto, i versamenti dovranno

essere eseguiti utilizzando il modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (F24).

A decorrere dall'anno 2024 alle tariffe TARI vanno sommati le due nuove componenti perequative di cui alla delibera ARERA n. 386/2023 da riversare a CSEA:

- a) *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro 0,10 per utenza per anno;
- b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro/1,50 per utenza per anno.

A decorrere dall'anno 2025 dovrà sommarsi l'ulteriore componente perequativa *UR3,a*, di cui alla delibera ARERA del 1° aprile 2025 n. 133/2025/R/RIF, espressa in euro/6,00 per utenza per anno.

La delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale.

RAFFRONTI DELLE TARIFFE TRA LE ANNUALITA' 2025 E 2024

Tipologia	Anno 2024	Anno 2025
Abitazione di 50 mq. con unico occupante	128,70	127,34
Abitazione di 80 mq. con due occupanti	252,23	248,77
Abitazione di 90 mq. con tre occupanti	319,03	314,1
Abitazione di 100 mq. con quattro occupanti	397,99	390,8
Abitazione di 120 mq. con cinque occupanti	493,68	484,17
Abitazione di 140 mq. con sei o più occupanti	566,11	554,68
Uffici - agenzie di mq. 70	463,82	458,64
Ortofrutta/pescherie/fiori/piante di mq. 90	2.832,03	2.824,62
Alberghi con ristorante di mq. 1.500	13.584,00	13.430,60
Case vacanze, b & b, affittacamere mq. 80	553,36	547,13
Bar/caffè/pasticceria di mq. 100	1.819,90	1.815,24
Ristoranti/trattorie/osterie/pizzerie di mq. 200	4.839,20	4.826,71
Supermercati/pane/pasta/macellerie di mq. 100	1.281,30	1.266,89
Parrucchieri di mq. 80	689,04	681,33
Negozi abbigliamento e calzature di mq. 100	633,6	626,48
Studi professionali di mq. 90	365,04	360,92
Attività artigianali di mq. 130	572,39	565,93

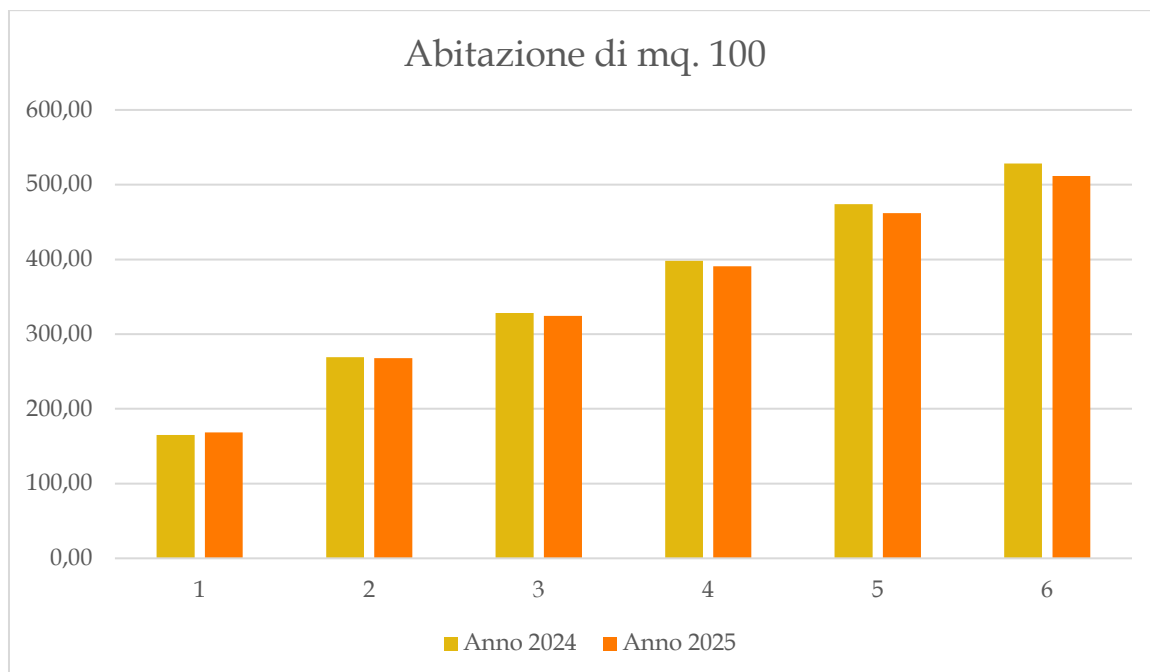
Abitazione di mq. 100

2024

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE	Mq	Tariffa annua complessiva
1	0,726	92,4	100	165,00
2	0,843	184,79	100	269,09
3	0,914	236,77	100	328,17
4	0,977	300,29	100	397,99
5	0,986	375,36	100	473,96
6 o più	0,95	433,11	100	528,11

2025

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE	Mq	Tariffa annua complessiva
1	0,825	86,07	100	168,61
2	0,958	172,14	100	267,93
3	1,039	220,55	100	324,50
4	1,111	279,73	100	390,80
5	1,121	349,66	100	461,75
6 o più	1,080	403,45	100	511,47



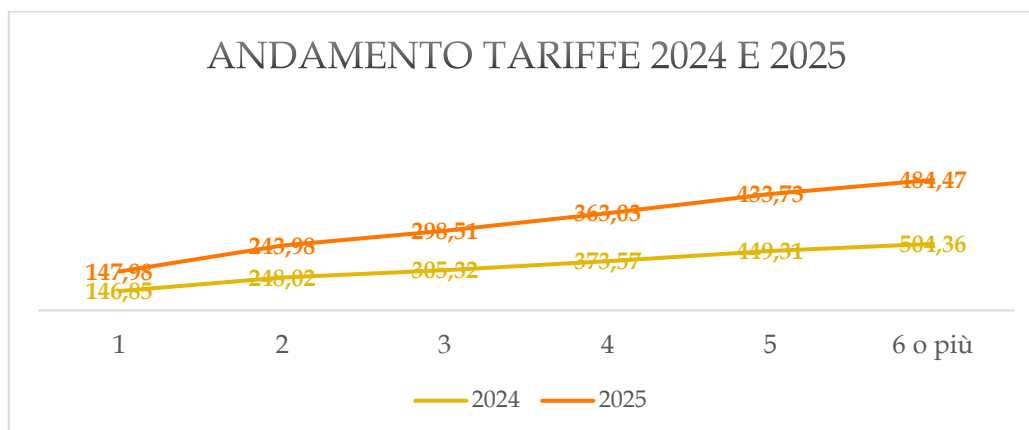
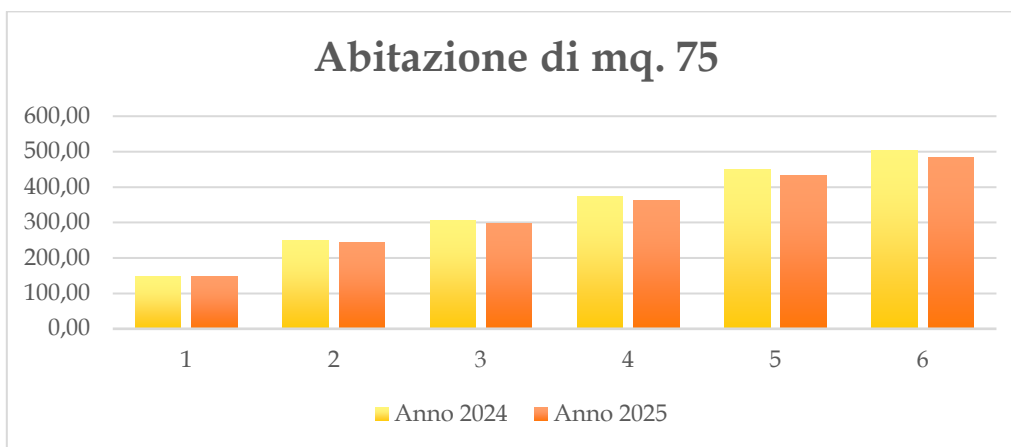
Abitazione di mq. 75

2024

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE	Mq	Tariffa annua complessiva
1	0,726	92,4	75	146,85
2	0,843	184,79	75	248,02
3	0,914	236,77	75	305,32
4	0,977	300,29	75	373,57
5	0,986	375,36	75	449,31
6 o più	0,95	433,11	75	504,36

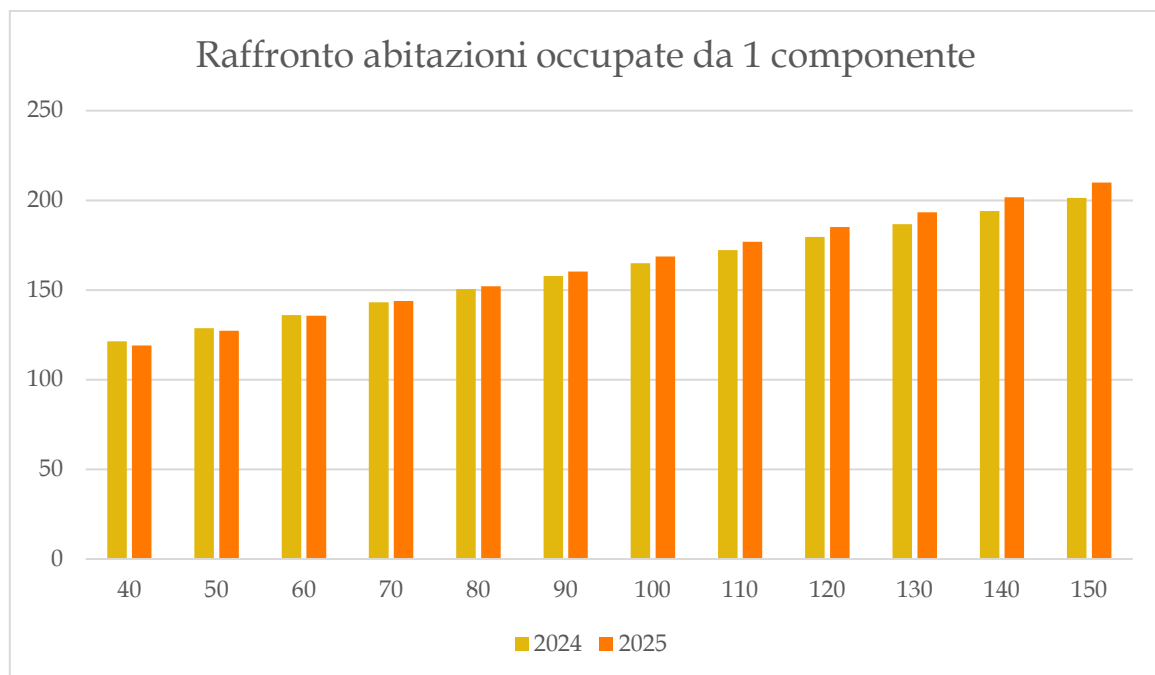
2025

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE	Mq	Tariffa annua complessiva
1	0,825	86,07	75	147,98
2	0,958	172,14	75	243,98
3	1,039	220,55	75	298,51
4	1,111	279,73	75	363,03
5	1,121	349,66	75	433,73
6 o più	1,080	403,45	75	484,47



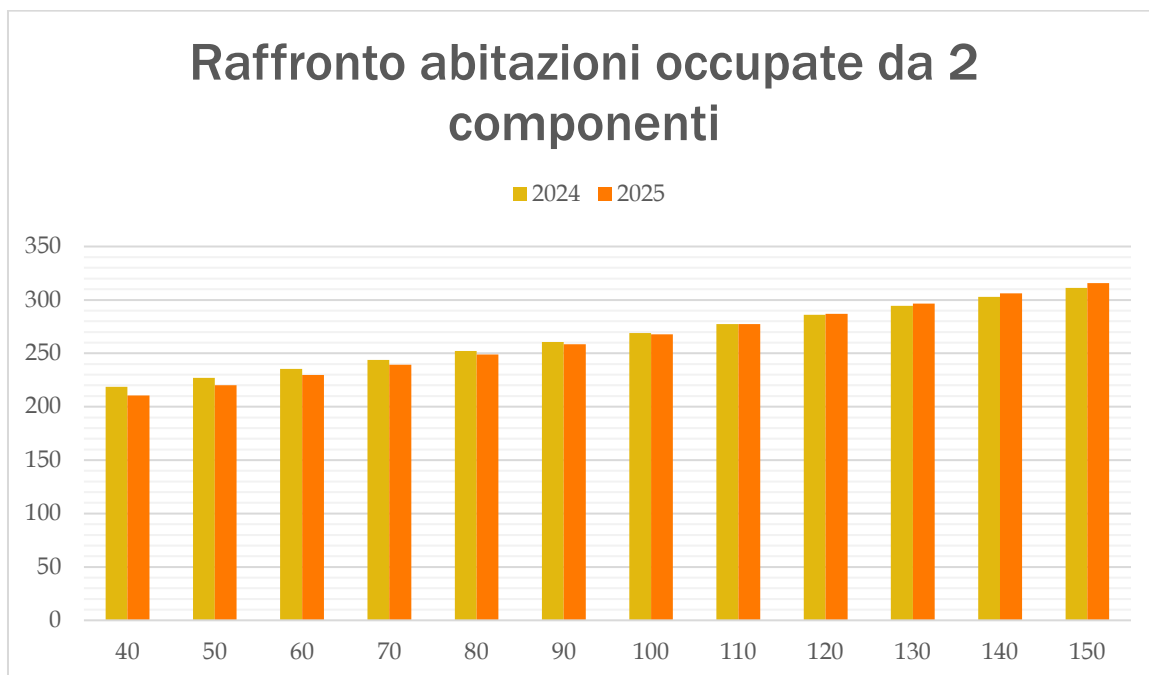
Abitazioni occupate da 1 componente

Mq	2024	2025	% variazione
40	121,44	119,09	-1,98
50	128,70	127,34	-1,07
60	135,96	135,59	-0,27
70	143,22	143,85	0,44
80	150,48	152,10	1,07
90	157,74	160,36	1,63
100	165,00	168,61	2,14
110	172,26	176,87	2,60
120	179,52	185,12	3,03
130	186,78	193,37	3,41
140	194,04	201,63	3,76
150	201,30	209,88	4,09



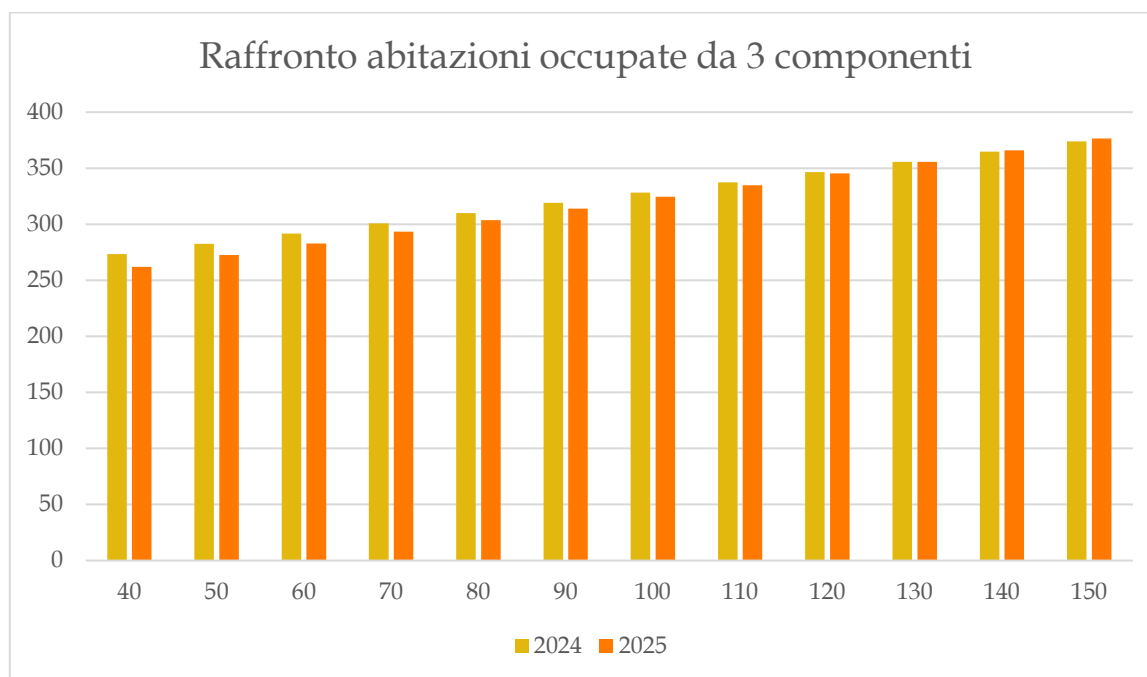
Abitazioni occupate da 2 componenti

Mq	2024	2025	% variazione
40	218,51	210,46	-3,83
50	226,94	220,03	-3,14
60	235,37	229,61	-2,51
70	243,80	239,19	-1,93
80	252,23	248,77	-1,39
90	260,66	258,35	-0,89
100	269,09	267,93	-0,43
110	277,52	277,51	0,00
120	285,95	287,09	0,40
130	294,38	296,67	0,77
140	302,81	306,24	1,12
150	311,24	315,82	1,45



Abitazioni occupate da 3 componenti

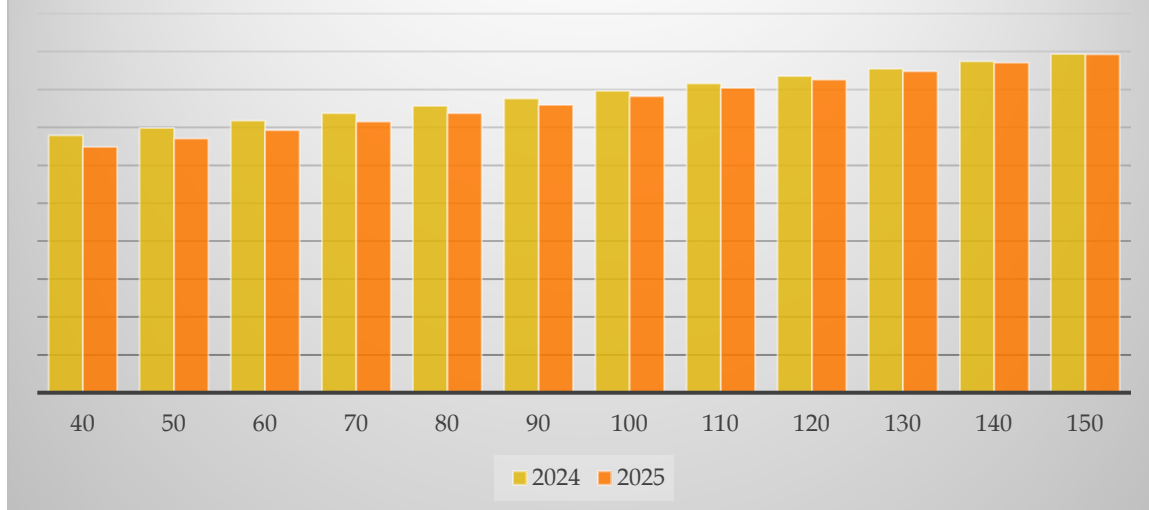
Mq	2024	2025	% variazione
40	273,33	262,13	-4,27
50	282,47	272,52	-3,65
60	291,61	282,92	-3,07
70	300,75	293,31	-2,54
80	309,89	303,71	-2,04
90	319,03	314,10	-1,57
100	328,17	324,50	-1,13
110	337,31	334,89	-0,72
120	346,45	345,28	-0,34
130	355,59	355,68	0,02
140	364,73	366,07	0,37
150	373,87	376,47	0,69



Abitazioni occupate da 4 componenti

Mq	2024	2025	% variazione
40	339,37	324,16	-4,69
50	349,14	335,26	-4,14
60	358,91	346,37	-3,62
70	368,68	357,48	-3,13
80	378,45	368,59	-2,68
90	388,22	379,69	-2,25
100	397,99	390,80	-1,84
110	407,76	401,91	-1,46
120	417,53	413,02	-1,09
130	427,30	424,12	-0,75
140	437,07	435,23	-0,42
150	446,84	446,34	-0,11

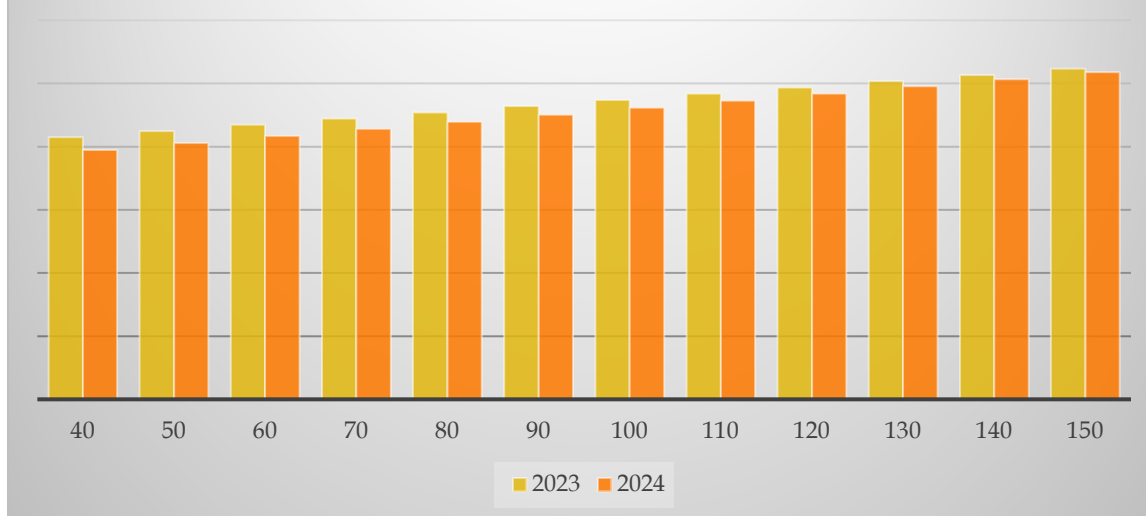
Raffronto abitazioni occupate da 4 componenti



Abitazioni occupate da 5 componenti

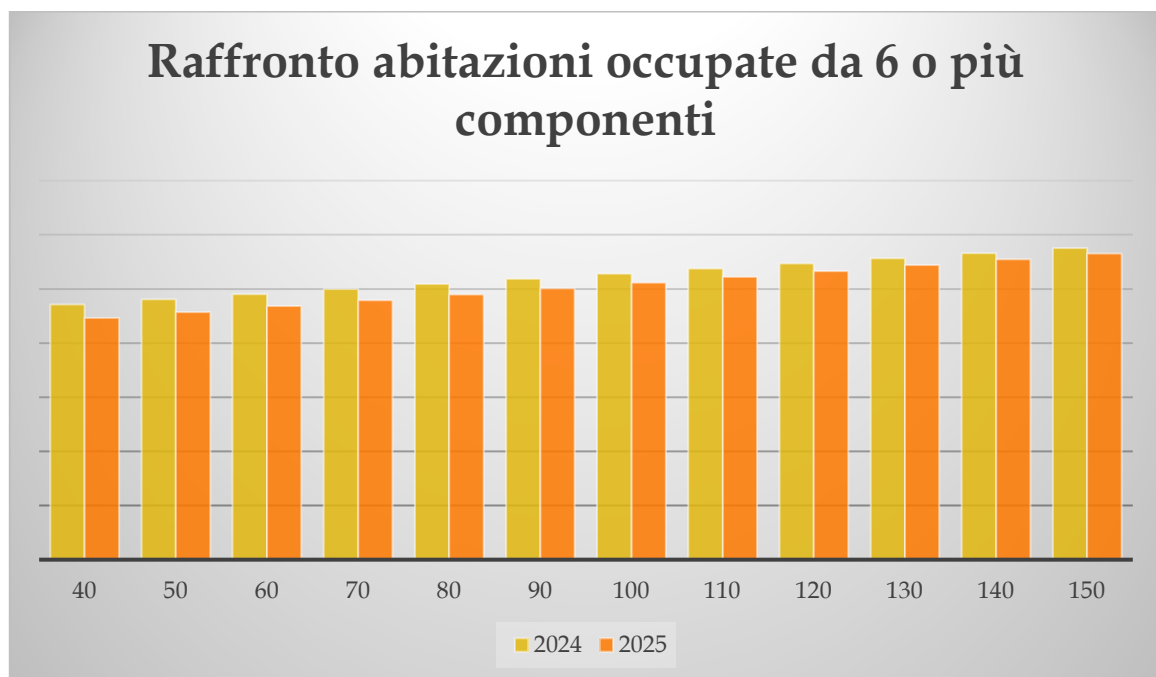
Mq	2024	2025	% variazione
40	414,80	394,50	-5,15
50	424,66	405,71	-4,67
60	434,52	416,92	-4,22
70	444,38	428,12	-3,80
80	454,24	439,33	-3,39
90	464,10	450,54	-3,01
100	473,96	461,75	-2,64
110	483,82	472,96	-2,30
120	493,68	484,17	-1,96
130	503,54	495,38	-1,65
140	513,40	506,59	-1,34
150	523,26	517,80	-1,05

Raffronto abitazioni occupate da 5 componenti



Abitazioni occupate da 6 o più componenti

Mq	2024	2025	% variazione
40	471,11	446,66	-5,47
50	480,61	457,46	-5,06
60	490,11	468,26	-4,67
70	499,61	479,07	-4,29
80	509,11	489,87	-3,93
90	518,61	500,67	-3,58
100	528,11	511,47	-3,25
110	537,61	522,27	-2,94
120	547,11	533,07	-2,63
130	556,61	543,88	-2,34
140	566,11	554,68	-2,06
150	575,61	565,48	-1,79

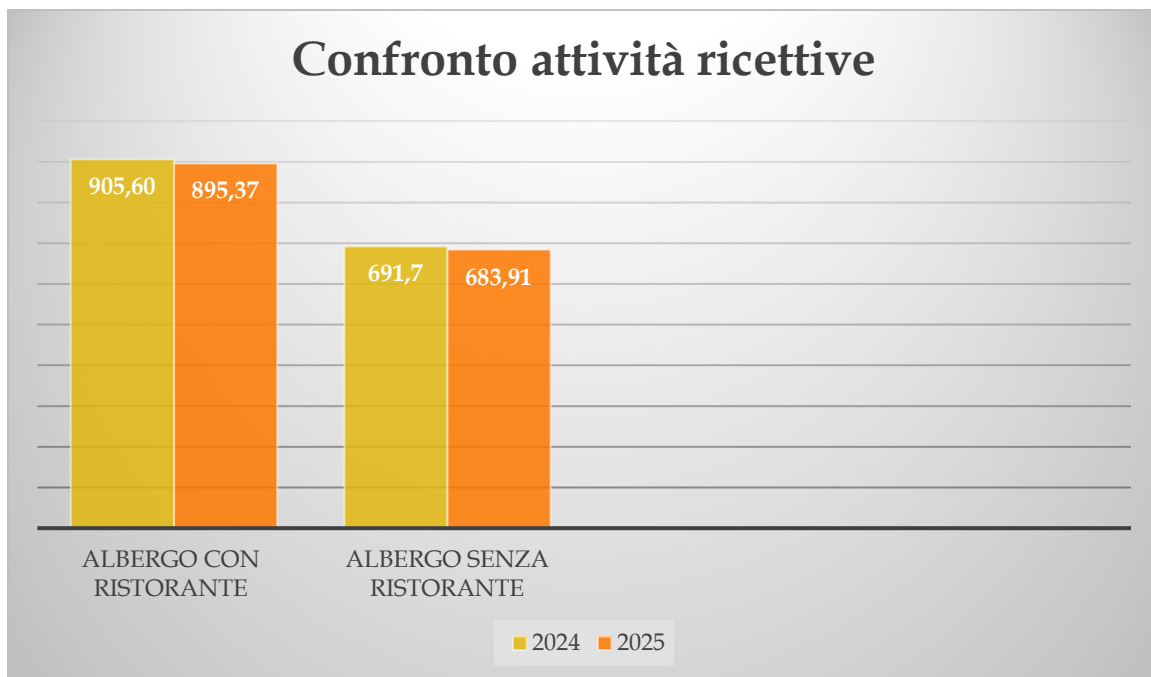


Utenze non commerciali

Categoria	2024	2025	Riduzione al mq.	% decremento
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,458	3,420	0,038	-1,11
02 Cinematografi e Teatri	2,557	2,529	0,028	-1,11
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,579	2,550	0,029	-1,14
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	4,395	4,345	0,050	-1,13
05 Stabilimenti balneari	3,019	2,985	0,034	-1,14
06 Esposizioni, autosaloni	2,932	2,899	0,033	-1,14
07 Alberghi con ristorante	9,056	8,954	0,102	-1,13
08 Alberghi senza ristorante	6,917	6,839	0,078	-1,13
09 Case di cura e riposo	6,377	6,305	0,072	-1,13
10 Ospedali	7,335	7,252	0,083	-1,13
11 Uffici, agenzie,	6,626	6,552	0,074	-1,12
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	4,056	4,010	0,046	-1,13
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6,336	6,265	0,071	-1,12
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,044	7,953	0,091	-1,13
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,699	4,646	0,053	-1,12
16 Banche di mercato beni durevoli	9,154	9,051	0,103	-1,13
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,614	8,517	0,097	-1,13
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5,793	5,728	0,065	-1,12
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,327	7,245	0,082	-1,13
20 Attivita' Industriali con capannoni di produzione	4,061	4,016	0,045	-1,12
21 Attivita' artigianali di produzione di beni specifici	4,403	4,353	0,050	-1,13
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	24,196	24,134	0,062	-0,26
23 Mense, birrerie amburgherie	18,121	18,075	0,046	-0,25
24 Bar, Caffè, Pasticceria	18,199	18,152	0,047	-0,26
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12,813	12,669	0,144	-1,12
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,693	12,536	0,157	-1,23

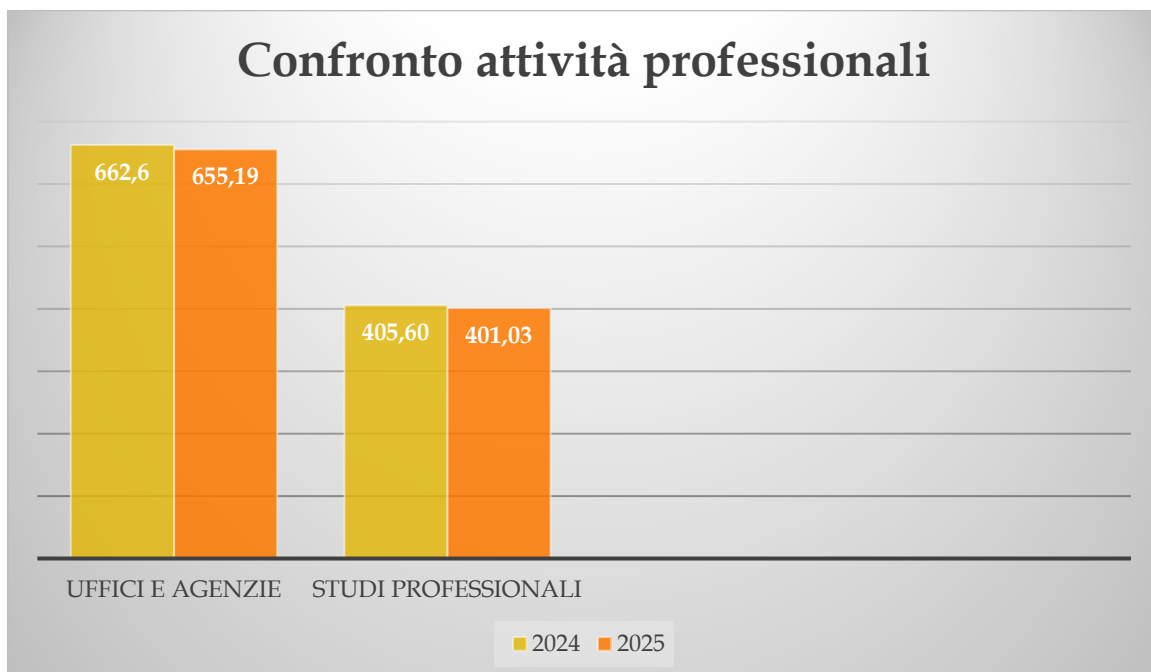
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	31,467	31,385	0,082	-0,26
28 Ipermercati di generi misti	14,021	13,863	0,158	-1,12
29 Banchi di mercato generi alimentari	37,142	36,723	0,419	-1,13
30 Discoteche, Night club	8,589	8,492	0,097	-1,12

Confronto attività ricettive



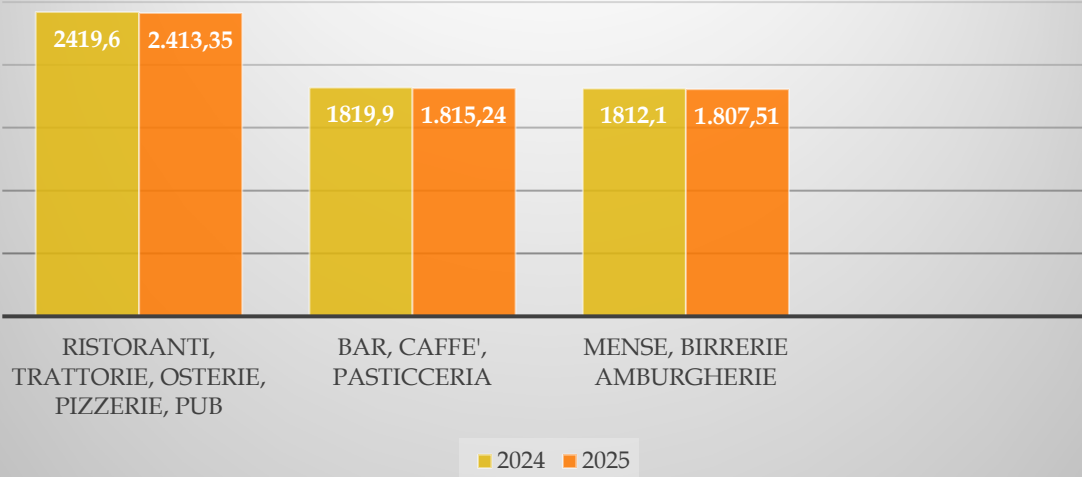
PER OGNI 100 MQ. DI SUPERFICIE A RUOLO

Confronto attività professionali



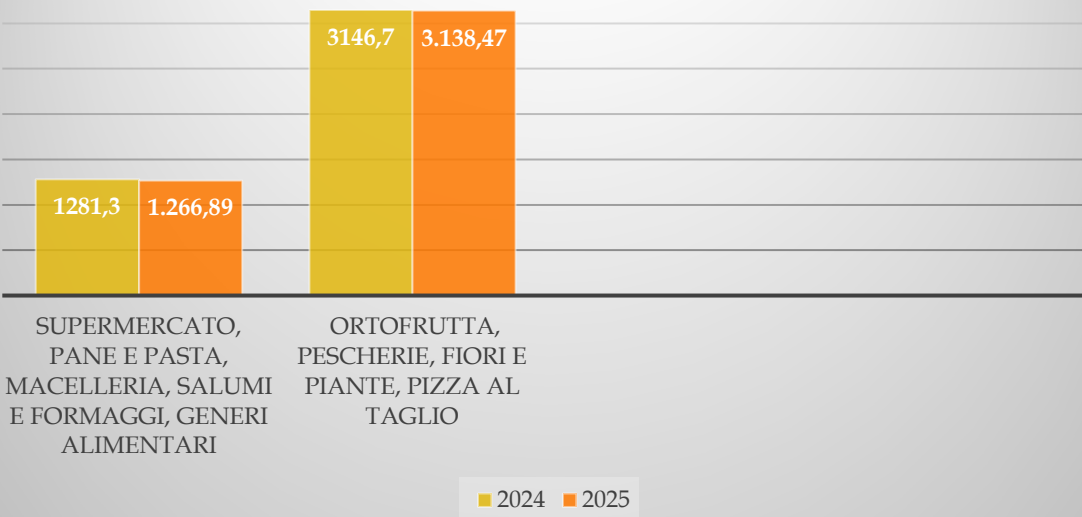
PER OGNI 100 MQ. DI SUPERFICIE A RUOLO

Confronto attività di somministrazione

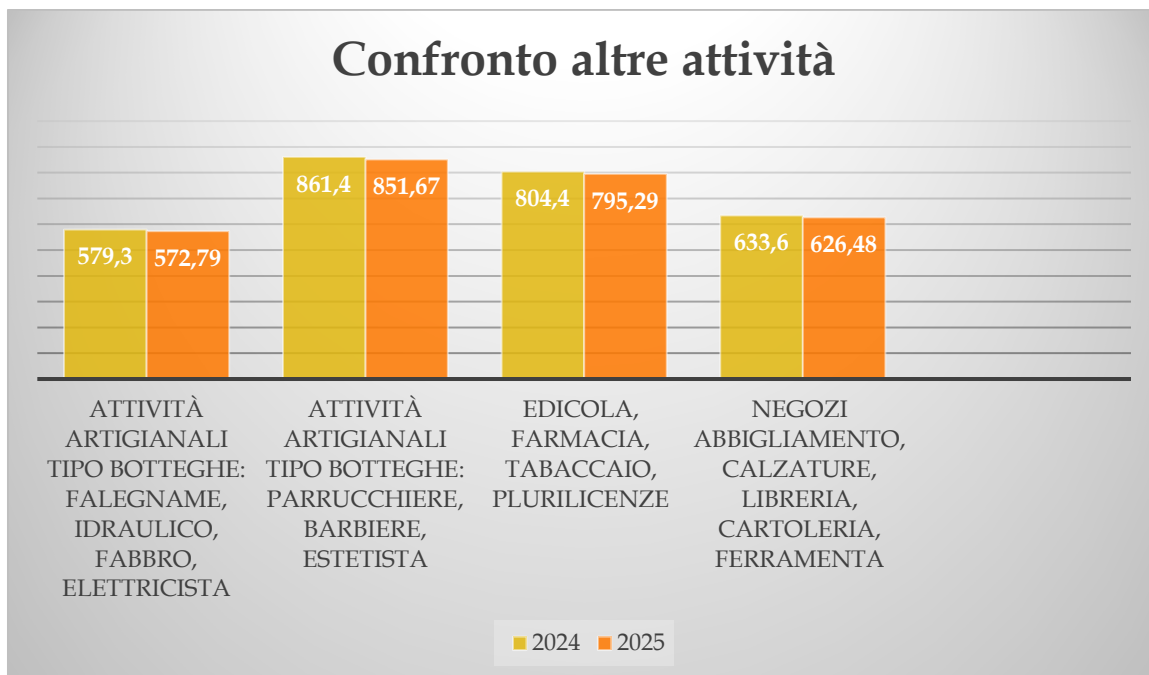


PER OGNI 100 MQ. DI SUPERFICIE A RUOLO

Confronto attività vendita alimentari



PER OGNI 100 MQ. DI SUPERFICIE A RUOLO



PER OGNI 100 MQ. DI SUPERFICIE A RUOLO

Sant'Agnello, 07 aprile 2025

Il Responsabile del servizio finanziario
dott. Mariano Aversa